Federazione del Sociale

Diritti e date certe, non promesse: il bilancio dello sciopero ASACOM e cooperative sociali a Reggio Calabria



Reggio Calabria, 17/11/2026

La mobilitazione di ieri in Piazza Italia ha dimostrato che la vertenza dei lavoratori del welfare non può più essere ignorata. In occasione dello sciopero nazionale delle cooperative e dei servizi sociali, gli Assistenti all'Autonomia e alla Comunicazione (ASACOM) delle scuole superiori della Città Metropolitana sono scesi in piazza, affiancati da colleghi giunti da Cosenza e da delegazioni di studenti.

In piazza hanno risuonato le voci di chi da 10, 15 o 17 anni garantisce l'inclusione scolastica lavorando con illegittimi contratti "occasionali" a 12 euro lordi l'ora e subendo ritardi cronici nei pagamenti.

L'Associazione Misaac Nazionale (AMN) e l'Unione Sindacale di Base (USB) hanno consegnato in Prefettura un dossier che denuncia le palesi illegittimità contrattuali, chiedendo l'istituzione di un tavolo tecnico-istituzionale.

Nel pomeriggio, dopo oltre un mese di silenzio sulla richiesta di incontro inviata il 13 ottobre, il Sindaco metropolitano ha finalmente ricevuto una delegazione ASACOM. Sebbene l'impegno per un tavolo tecnico "interno" e per un'iniziativa verso Governo e Parlamento rappresenti un primo risultato frutto della mobilitazione, AMN e USB pretendono date certe.

Un tavolo puramente interno all'ente, senza la convocazione della Regione Calabria (che finanzia il servizio) e soprattutto delle rappresentanze dei lavoratori, rischia di essere

inefficace.

Solo chi vive quotidianamente le gravi lacune del servizio, i ritardi strutturali e la profonda sofferenza professionale può indicare le soluzioni necessarie. Nessuna istituzione può pensare di riorganizzare le nostre vite senza ascoltare la nostra voce.

La mobilitazione continuerà fino all'ottenimento di contratti di lavoro subordinato veri.

A conferma che la precarietà colpisce l'intero sistema del welfare, in piazza erano presenti anche i lavoratori in sciopero della Cooperativa Sociale Rose Blu di Villa San Giovanni. Per loro, le scriventi sigle hanno formalmente interpellato la Regione Calabria, il Garante regionale disabilità e la Prefettura, denunciando quattro criticità insostenibili:

1. Pagamenti regionali erogati con mesi di ritardo, ben oltre il termine di legge dei 30 giorni.
2. Rette ferme da anni e inidonee a coprire gli aumenti del CCNL.
3. Illegittimo scarico del costo sul lavoratore in caso di assenza dell'utente assistito (esattamente come avviene per gli ASACOM).
4. Blocco ingiustificato, da parte dell’OSL del Comune di Villa San Giovanni, dei fondi destinati al servizio garantito durante la pandemia.

Si richiedono pagamenti anticipati, adeguamento delle rette, riconoscimento delle assenze e sblocco immediato dei fondi Covid.

Che si tratti di ASACOM o di dipendenti delle cooperative sociali, il problema è il medesimo: l'intero sistema di welfare del territorio si regge su lavoratrici e lavoratori sottopagati, retribuiti in ritardo e privi di certezze contrattuali.

È da qui che bisogna ripartire. Più diritti, più salario, più dignità.

AMN – Associazione Misaac Nazionale
USB Reggio Calabria

USB Unione Sindacale di Base - Confederazione Nazionale

via dell'Aeroporto 129 - 00175 - ROMA - Tel: 06.59640004 - Fax: 06.54070448 - usb@usb.it